



UN'ESTATE PARTICOLARE... PENSANDO ALLA PROSSIMA!

Siamo reduci da un'estate davvero "particolare" durante la quale, per prudenza o per paura, la maggior parte dei camperisti, almeno stando alle statistiche, ha scelto di rimanere in Italia e di non varcare le "invisibili" frontiere con l'estero; invisibili per modo di dire, perché negli ultimi mesi a causa della pandemia abbiamo toccato con mano nuovamente, in alcuni casi, l'esistenza di quelle frontiere che, perlomeno all'interno dell'Unione Europea, erano

diventate negli ultimi decenni sempre più "virtuali", senza alcun tipo di barriera fisica o di controlli doganali. E anche quando sono state rimosse, all'inizio dell'estate, il rischio di nuovi "confinamenti", e quindi di rimanere tagliati fuori dall'Italia e comunque di rischiare quarantene indesiderate, ha dissuaso tanti dal varcarle per trascorrere le tanto agognate vacanze all'estero.

Così, in buona parte, una percentuale assai maggiore di persone rispetto al passato ha deciso di optare per

una vacanza in Italia, magari anche per risparmiare e non solo per paura di allontanarsi troppo da casa, come peraltro testimoniano le informazioni e i post che si sono accavallati in queste settimane sui social; è accaduto anche a noi, che siamo stati costretti a mettere da parte i progetti (già pronti) dei grandi viaggi fra primavera ed estate e che abbiamo optato conseguentemente per qualcosa che abbiamo definito "piccolo cabotaggio", pur consapevoli che per tanti altri invece il nostro sarebbe coinciso con un

"grande viaggio". Anche noi, alla fine, siamo stati spronati a rimanere all'interno dei confini nazionali, più che dagli inviti del governo alla "autarchia vacanziera", dai timori di una ripartenza dei contagi, anche se in realtà siamo sempre stati amanti del Bel Paese e, come accaduto a tanti altri, ci siamo consolati con le infinite meraviglie che esso racchiude; sappiamo tutti che l'Italia è un Paese unico al mondo, in grado di alternare spiagge bagnate da un mare cristallino a suggestivi panorami montani, splendide città d'arte a borghi ricchi di fascino, gustosi piatti regionali a prodotti tipici di altissimo livello; e quindi era anche l'anno giusto per approfittare di tante bellezze.

Tuttavia, è il momento di qualche consuntivo. E, come avevano previsto gli esperti, in generale non tutto è filato liscio, né poteva essere altrimenti nel corso di un'estate così particolare, in cui per la prima volta la nostra libertà è stata fortemente ridimensionata anche durante il periodo delle vacanze, al punto che abbiamo dovuto toccare con mano la difficoltà di scegliere liberamente le mete da prediligere, così come la possibilità di godere di momenti semplici e che abbiamo sempre dato per scontati, come il respirare a pieni polmoni senza la barriera della mascherina, o il ritrovarsi accanto a perfetti sconosciuti all'interno di un ristorante: il numero dei contagi anche in Italia sta risalendo, si riparla di nuovi lockdown, sempre smentiti dal governo ma sempre in agguato, si teme il ritorno ai mesi più bui della quarantena. Tutto questo in attesa di quel vaccino che, come una bacchetta magica, possa debellare non solo la pandemia, ma soprattutto paure e angosce di ciascuno di noi.

In ogni caso, italiane o no, spesso anche più brevi del solito, in

qualche modo le vacanze sono ormai alle nostre spalle, con tutte le problematiche che conosciamo: dal negazionismo degli imbecilli alla strafottenza di tanti giovani che hanno abbandonato troppo spesso ogni precauzione pur di divertirsi, inguaiando poi se stessi e tanti altri, alla superficiale attenzione di tutti quei vacanzieri che si sono ammassati, in particolare durante il periodo di agosto, su spiagge e litorali, ingenuamente pensando che tanto il virus era andato anch'esso in vacanza, ovviamente altrove!

E che dire delle strutture ricettive per noi camperisti? Anche in questo caso non sono mancate le problematiche, dovute al maggiore afflusso di presenze e al conseguente aumento ingiustificato dei prezzi, a volte talmente elevati da superare quelli di un B&B! Col risultato che, nonostante i costi davvero esagerati, nel mese di agosto vi era il tutto esaurito sia nei campeggi che nelle aree di sosta, e anche precedentemente molte strutture ricettive non accettavano prenotazioni per periodi inferiori a sette-dieci giorni (alla faccia del turismo "itinerante"!).

A proposito di soste, non è nemmeno mancato in quest'estate così "particolare" l'irrigidimento di molti Comuni sulla sosta libera dei camper: in tanti si sono visti recapitare multe davvero esose per divieto di sosta in località dove fino all'anno precedente era ammessa la sosta libera senza particolari preclusioni, come se solo i camperisti, fra i vari turisti, fossero gli "untori" e i diffusori del virus; a leggere certe ordinanze emanate dai Sindaci in questione per "motivi di pubblica sanità" rimane da chiedersi per quale oscuro scherzo del destino alcuni di essi si siano dati alla politica e per quale ragione siano stati eletti dai propri concittadini.

Infine, anche lo stile della vacanza

è stato profondamente influenzato dalle restrizioni ancora esistenti, con musei, terme e parchi divertimenti che sono rimasti chiusi in tutto o in parte, ma che in ogni caso sono stati accessibili solo con ingressi contingentati. Al di là del fatto che tanti esercizi commerciali collegati al turismo hanno preferito rimanere chiusi anziché lavorare in perdita (ma tante sono comunque nelle nostre città le saracinesche dei vari negozi che sono rimaste tristemente abbassate). D'altronde non è necessario che ce lo dicano gli esperti: il rapporto salute-economia poggia su equilibri precari e pertanto, nel privilegiare la prima, è chiaro che spesso si dà un colpo durissimo alla seconda; e le conseguenze le continueremo a vedere nei prossimi mesi.

Così, alla fine di questa strana estate, e in attesa di un vaccino che speriamo possa giungere entro la prossima primavera per risolvere definitivamente la questione riportandoci alla "normalità", per essere ottimisti e costruttivi può essere utile ricominciare a sognare i prossimi viaggi al di fuori delle attuali limitazioni e delle persistenti paure. Mai come adesso abbiamo bisogno di sognare e di progettare, magari iniziando a leggere da subito qualche guida capace di portarci almeno con la mente al di là di questo drammatico periodo, per uscire dall'incubo in cui siamo piombati e che ci continuerà a tenerci col fiato sospeso per altri mesi ancora (e speriamo siano solo mesi!). Ma alla fine, certamente, potremo riprendere le nostre consuete abitudini e, grazie al nostro fedele amico camper, tornare anche a viaggiare senza restrizioni e, speriamo, senza limiti!

Mimma Ferrante e Maurizio Karra